

## SALUTO AL PRESEPE VIVENTE

Agliate, 6 Gennaio 2011-01-17

Ancora una volta il "Presepe Vivente".

Un presepe che prende vita da una fresca e fervida passione religiosa, che ha come ancelle una grande capacità artistica e una sorprendente quantità di pazienza.

Lode dunque a questa realizzazione, che aiuta a contemplare il mistero natalizio, la imprevedibile dolcissima "sorpresa" di Dio.

Egli a Natale cambia nome e diventa l'Emmanuele cioè Dio-con-noi.

Egli l'Invisibile prende volto di un bambino.

Egli l'Onnipotente svela la sua forza nella povertà, nella debolezza, nel mettersi dalla parte di chi non ha voce.

Egli la Felicità immensa, viene a dare speranza, a chi è deluso e solo.

Egli supremo Pastore dell'umanità annuncia ai pastori una grande gioia che essi dovranno comunicare al mondo intero.

Egli Santità assoluta, ora riempie la nostra storia di innumerevoli santi. Tra essi avete voluto ricordare con lucida sapienza san Carlo, della cui azione pastorale ancora vive la nostra Diocesi e di cui stiamo celebrando, guidati dal nostro Arcivescovo, il quarto centenario della canonizzazione.

Io auguro che questi pensieri trovino spazio nel cuore di tutti coloro che oggi percorrono l'itinerario di questo "presepe vivente", sul quale, io invoco, per intercessione di Maria, di Giuseppe, di san Carlo, la benedizione di Dio onnipotente, Padre, Figlio, Spirito Santo. Amen.

Don Sandro Bianchi